



Ministero dell'istruzione e del merito

**ATTO DI INDIRIZZO POLITICO-ISTITUZIONALE
PER L'ANNO 2025**



Ministero dell'istruzione e del merito

SOMMARIO

I. LE PRIORITÀ POLITICHE NEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL MINISTERO

II. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

III. LE PRIORITÀ POLITICHE DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

1. PROMUOVERE IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA
2. RISPETTO DELLA PERSONA E CONTRASTO AL BULLISMO
3. VALORIZZARE LA FILIERA TECNOLOGICO-PROFESSIONALE E RAFFORZARE IL RACCORDO SCUOLA-LAVORO
4. GARANTIRE A TUTTE LE STUDENTESSE E A TUTTI GLI STUDENTI IL DIRITTO ALLO STUDIO, PROMUOVERE L'INCLUSIONE SCOLASTICA DEI PIÙ FRAGILI E L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI, CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA E I DIVARI TERRITORIALI NEGLI APPRENDIMENTI, FAVORIRE L'ACCESSO PRECOCE AL SISTEMA INTEGRATO 0-6
5. SOSTENERE LE AUTONOMIE SCOLASTICHE E RAFFORZARE IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE, ANCHE AI FINI DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO
6. SUPPORTARE IL PROCESSO DI RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO
7. POTENZIARE L'OFFERTA FORMATIVA NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE IN CHIAVE DI PERSONALIZZAZIONE E AGGIORNARE LE INDICAZIONI NAZIONALI
8. SEMPLIFICARE E INNOVARE LA SCUOLA
9. RAFFORZARE LA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA, GESTIONALE E COMUNICATIVA DEL MINISTERO E DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
10. ATTUARE TEMPESTIVAMENTE E IN PROSPETTIVA SISTEMATICA LE MISURE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Ministero dell'istruzione e del merito

I. LE PRIORITÀ POLITICHE NEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL MINISTERO

In coerenza con il quadro programmatico governativo, in un'ottica di consolidamento e di ottimizzazione dei risultati delle attività intraprese nelle scorse annualità e allo scopo di favorire il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, il presente Atto individua gli indirizzi programmatici e le linee strategiche che orienteranno l'azione del Ministero dell'istruzione e del merito nell'anno 2025 e nel triennio 2025-2027, in coerenza con il ciclo di programmazione economico-finanziaria per il medesimo triennio.

Le priorità individuate nel presente documento costituiscono la declinazione del programma di Governo in relazione alle aree di competenza di questa Amministrazione e sono definite in coerenza con i documenti di programmazione economico-finanziaria e la programmazione di bilancio per il triennio 2025-2027, con il quadro regolatorio applicabile al Sistema nazionale di istruzione e formazione e con la legislazione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni.

Le priorità politiche declinate nel presente documento guideranno l'intero processo di pianificazione del Ministero, contribuendo alla definizione del quadro di riferimento comune:

- al ciclo di bilancio;
- al ciclo della *performance*;
- al ciclo della programmazione strategica dell'Amministrazione.

All'attuazione e al raggiungimento delle linee direttrici individuate nel presente Atto, tese alla creazione del Valore pubblico nel Ministero e nel Sistema nazionale di istruzione e formazione, contribuiranno i titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa, con il compito di tradurre le medesime priorità politiche in obiettivi strategici di programmazione economico - finanziaria e di *performance*, con connessi indicatori e valori *target*, da conseguire mediante l'impiego delle dotazioni finanziarie e delle risorse umane e strumentali attribuite alle rispettive strutture.

La successiva attività di programmazione, che vedrà la declinazione degli obiettivi specifici in obiettivi operativi annuali, si svolgerà secondo un "processo a cascata", con il coinvolgimento di tutte le strutture del Ministero, chiamate, nel rispettivo ambito di competenza, a orientare la propria attività in funzione del conseguimento delle priorità definite nel presente Atto e degli obiettivi di Valore pubblico ad esse connessi.

In tale contesto, continuano a rivestire un ruolo prioritario i processi di attuazione delle misure di competenza del Ministero per il PNRR. Come già accaduto per il 2023 e per il 2024, anche per il 2025 e fino al raggiungimento dei *target* attesi, saranno rispettate le *milestones* previste, sia in termini di riforme da realizzare, sia in termini di uso degli investimenti.

Proseguirà, inoltre, l'attività per l'attuazione del Programma Nazionale, a titolarità del Ministero, denominato "*PN Scuola e Competenze 2021 – 2027*", finanziato tramite i fondi FESR e FSE+, a durata settennale, approvato a dicembre 2022, recante le priorità strategiche del settore istruzione e rivolto a migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, la parità di accesso e di completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità, anche mediante lo sviluppo di infrastrutture e il potenziamento dell'apprendimento permanente.



Ministero dell'istruzione e del merito

II. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Nel processo di pianificazione per il triennio 2025-2027, l'azione del Ministero sarà rivolta a proseguire e consolidare le azioni già avviate con successo negli anni precedenti sulla base degli Atti di indirizzo di cui al D.M. 25 gennaio 2023, prot. n. 10 e al D.M. 7 febbraio 2024, prot. n. 24.

In termini di indirizzi strategici, in coerenza con le linee di azione ritenute prioritarie dal Governo, tra le quali rientra l'obiettivo fondamentale di sostenere il potenziamento del Sistema scolastico e formativo e con quanto programmato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine, deliberato dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 2024, l'azione del Ministero sarà rivolta a:

- portare a termine il processo di riorganizzazione dell'Amministrazione centrale di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante "*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito*", con l'adozione del decreto ministeriale di individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale. Sarà data, altresì, attuazione a quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024, n. 185, che, nel modificare il citato Regolamento, ha definito nuove funzioni e compiti per gli Uffici scolastici regionali, anche con l'obiettivo di potenziarne la capacità di supporto alle Istituzioni scolastiche, in attuazione di interventi legislativi di recente adozione;
- sostenere il potenziamento del Sistema scolastico, con particolare riguardo alla riforma del sistema di reclutamento dei docenti e la valorizzazione della formazione continua del personale scolastico;
- garantire il diritto allo studio, rafforzando i servizi di *tutoring* e di orientamento e promuovendo la personalizzazione degli apprendimenti, anche grazie al possibile utilizzo nel futuro, attraverso gli opportuni interventi normativi e le relative cautele, in costante raccordo con il Garante per la protezione dei dati personali, di strumenti di intelligenza artificiale, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento europeo in materia, nel quadro di una didattica volta ad orientare gli studenti verso scelte consapevoli, in linea con i propri talenti e contrastando la dispersione scolastica;
- attuare gli interventi per la riduzione dei divari territoriali (programmi denominati "Agenda Sud" e "Agenda Nord");
- valorizzare il merito, facendo emergere il talento di ciascuno, affinché ogni studente possa realizzarsi nella vita;
- rafforzare la filiera tecnologico-professionale, anche nel quadro di una più stretta sinergia scuola-lavoro, al fine di garantire maggiori opportunità e competenze nell'accesso al mercato del lavoro;
- educare al rispetto promuovendo, altresì, il contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- promuovere l'inclusione scolastica dei più fragili, degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento e l'integrazione degli studenti stranieri contrastando la dispersione scolastica e proseguire la positiva esperienza del Piano Estate per dare un punto di riferimento ai giovani anche quando la Scuola chiude e le famiglie non hanno la possibilità di assicurare altre esperienze di arricchimento personale e di crescita;



Ministero dell'istruzione e del merito

- aggiornare le Indicazioni Nazionali adeguandole ai significativi cambiamenti sociali e culturali intervenuti nell'ultimo decennio al fine di potenziare le competenze delle studentesse e degli studenti favorendone il successo formativo;
- supportare l'autonomia scolastica rafforzando i processi di monitoraggio dei fabbisogni delle Istituzioni scolastiche e mediante azioni di supporto alle procedure amministrativo-contabili delle medesime Istituzioni;
- promuovere il potenziamento dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche, garantendo un reale pluralismo educativo, anche con riferimento all'offerta formativa delle scuole paritarie;
- promuovere l'internazionalizzazione del sistema scolastico;
- rafforzare la filiera tecnologico-professionale anche nel quadro di una più ampia sinergia scuola-lavoro al fine di garantire maggiori opportunità e competenze nell'accesso al mercato del lavoro;
- proseguire le azioni volte riqualificare il patrimonio edilizio scolastico, in termini di sicurezza e di ambienti di apprendimento innovativi;
- semplificare e innovare i processi di insegnamento utilizzando le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, tenendo fermo il divieto di utilizzo dello *smartphone* anche a fini educativi e didattici, a tutela del corretto sviluppo della persona e degli apprendimenti.;
- favorire la personalizzazione della didattica anche attraverso il ricorso alla Intelligenza Artificiale e la sperimentazione degli assistenti virtuali.

Altresì rilevante è la prosecuzione dell'importante progetto, promosso con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito di concerto con il Ministro per le riforme istituzionali, 21 ottobre 2024, n. 1616, di redazione di un "Testo Unico Istruzione", per la cui predisposizione è stata istituita un'apposita Commissione interministeriale, che si è insediata presso il Dipartimento riforme istituzionali già nel dicembre 2024.

Al fine di garantire le azioni strategiche menzionate, è necessario operare in continuità con quanto realizzato nei due anni precedenti e consolidare i risultati positivi raggiunti, tra cui il miglioramento delle competenze degli studenti in lettura e nelle materie scientifiche nell'area europea, nonché nella riduzione del fenomeno dell'abbandono scolastico.

Le riforme adottate in attuazione del PNRR, con particolare riferimento all'orientamento scolastico, alla riorganizzazione del sistema scolastico, alla riforma degli istituti tecnici e professionali, alla riforma degli istituti tecnologici superiori, hanno determinato uno scenario particolarmente innovativo, funzionale al riposizionamento del sistema scolastico nazionale nel processo di crescita del Paese.

Anche proseguendo nel raggiungimento delle *milestones* e dei *target* previsti dal PNRR, l'azione del Ministero è orientata a continuare nel rafforzamento di un sistema educativo di istruzione e formazione capace di offrire soluzioni a tutte le esigenze formative, articolato attorno allo studente e rispondente, in modo attivo e virtuoso, ai cambiamenti della società e del mondo del lavoro. Infatti, l'educazione e la formazione non possono prescindere da un'azione volta allo sviluppo integrale della persona, al raggiungimento del successo formativo sulla base delle peculiarità e dei talenti di ciascuno. A tal proposito, l'azione di rinnovamento strutturale della Scuola sarà accompagnata da un impegno volto a riconoscere, all'interno del percorso di formazione, un ruolo importante ai processi di responsabilizzazione degli studenti, promuovendo la cultura del rispetto in tutte le sue forme: il rispetto dell'altro e delle sue diversità, del ruolo delle figure educative e dei propri doveri.



Ministero dell'istruzione e del merito

L'azione amministrativa del Dicastero, quindi, contribuirà all'attuazione e al raggiungimento degli indirizzi strategici declinati dalle priorità politiche, nel quadro di un confronto costante e continuo con le Organizzazioni sindacali, le rappresentanze delle Regioni, Comuni e Province, nonché con le Commissioni parlamentari competenti della Camera e del Senato.

Permane di fondamentale importanza l'azione di ascolto delle esigenze nei territori – con i quali le Istituzioni scolastiche si confrontano quotidianamente, interagendo con gli altri attori sociali – come riferimento educativo delle Comunità.



Ministero dell'istruzione e del merito

III. LE PRIORITÀ POLITICHE DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Le priorità politiche che ispireranno l'azione del Ministero per l'anno 2025 e per il triennio 2025-2027, che riflettono in modo puntuale gli ambiti di intervento, nonché gli strumenti organizzativi e gestionali, sono quelle di seguito indicate:

| |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>1) Promuovere il miglioramento del Sistema nazionale di istruzione e formazione attraverso la valorizzazione del personale della scuola</i> |
| <i>2) Rispetto della persona e contrasto al bullismo</i> |
| <i>3) Valorizzare la filiera tecnologico-professionale e rafforzare il raccordo scuola-lavoro</i> |
| <i>4) Garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti il diritto allo studio, promuovere l'inclusione scolastica dei più fragili e l'integrazione degli studenti stranieri, contrastare la dispersione scolastica e i divari territoriali negli apprendimenti, favorire l'accesso precoce al sistema integrato 0-6</i> |
| <i>5) Sostenere le autonomie scolastiche e rafforzare il sistema nazionale di valutazione, anche ai fini dell'internazionalizzazione del sistema scolastico</i> |
| <i>6) Supportare il processo di riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico</i> |
| <i>7) Potenziare l'offerta formativa nelle Istituzioni scolastiche del sistema educativo di istruzione e formazione in chiave di personalizzazione e aggiornare le Indicazioni Nazionali</i> |
| <i>8) Semplificare e innovare la Scuola</i> |
| <i>9) Rafforzare la capacità amministrativa, gestionale e comunicativa del Ministero e delle Istituzioni scolastiche</i> |
| <i>10) Attuare tempestivamente e in prospettiva sistematica le misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza</i> |



Ministero dell'istruzione e del merito

1. PROMUOVERE IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Anche nel corrente anno, l'azione amministrativa sarà orientata, in via prioritaria, a valorizzare tutto il personale della scuola. Formazione, reclutamento e valorizzazione delle risorse umane rappresentano, infatti, leve strategiche essenziali ad assicurare che il Sistema nazionale di istruzione e formazione resti al centro del processo di crescita del Paese e meglio risponda alle sfide di transizione, anche nell'ambito delle azioni del PNRR in corso di realizzazione.

Si continuerà, pertanto, a investire sulla formazione e sulla valorizzazione professionale del personale scolastico, garantendo, altresì, un sistema di reclutamento sempre più snello ed efficiente, che assicuri le assunzioni in tempo utile per l'avvio dell'anno scolastico.

Questo Dicastero continuerà ad assicurare, in raccordo con il Ministero dell'università e della ricerca, percorsi universitari e accademici di formazione iniziale, basati su un modello formativo ormai ampiamente strutturato e condiviso tra le Università, le Istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) e le Scuole, che assicurino una formazione disciplinare e pedagogica di alto livello.

Inoltre, al fine di favorire la continuità didattica degli alunni con disabilità e ridurre il precariato, sarà potenziata l'attuale offerta formativa di specializzazione sul sostegno, dando attuazione al decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, che ha disposto, in via straordinaria e transitoria, fino al 31 dicembre 2025, la possibilità di conseguire la specializzazione attraverso specifici percorsi attivati dall'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE).

Parallelamente, verrà incrementato il numero dei posti in organico di diritto per i docenti di sostegno. Proseguirà il piano di assunzioni di personale docente. Nell'ultimo anno sono state espletate diverse procedure, segnando una significativa stagione di ripartenza dei concorsi. Tra questi, i concorsi ordinari per il reclutamento di 44.654 docenti, su posto comune e di sostegno nelle scuole dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo e secondo grado e il primo concorso per il reclutamento di 1740 docenti di educazione motoria nella scuola primaria, al fine di garantire il nuovo insegnamento nelle ultime due classi del medesimo ordine di scuola. Sono stati banditi i concorsi, ordinario e straordinario, per l'insegnamento della religione cattolica per complessivi 6.428 posti. Sono state avviate due nuove procedure concorsuali per il reclutamento di personale docente della scuola dell'infanzia e primaria e per la scuola secondaria di I e II grado, su posto comune e di sostegno, per ulteriori 19.032 posti.

La conclusione dei concorsi per il reclutamento dei docenti, essenziali ai fini del raggiungimento del *target* PNRR di 70.000 assunzioni, consentirà la tempestiva copertura delle dotazioni organiche e la progressiva stabilizzazione del personale precario.

Particolare attenzione sarà riservata ai docenti a tempo determinato, anche attraverso una più ampia e attenta riflessione sul sistema di reclutamento, con l'obiettivo di superare alcuni vincoli della riforma PNRR.

Al fine di assicurare a ogni Istituzione scolastica un dirigente titolare, sono stati banditi, inoltre, due concorsi per il reclutamento di dirigenti scolastici, per complessivi 979 posti, di cui uno già concluso. Verrà data anche piena attuazione al nuovo sistema di valutazione dei dirigenti scolastici, introdotto dal decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, che consentirà di misurare l'attività del dirigente in maniera più oggettiva e trasparente, sulla base di parametri di merito e di riconoscere la retribuzione di risultato



Ministero dell'istruzione e del merito

in base al raggiungimento degli obiettivi assegnati. Sarà, altresì, completata l'attuazione dei nuovi istituti disciplinati dall'ultimo CCNL di Area per il triennio 2019-2021, tra i quali figura la definizione della disciplina del lavoro agile anche per i dirigenti scolastici.

Parimenti, proseguirà il percorso di riconoscimento e valorizzazione delle competenze del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola, essenziale per assicurare la qualità e l'efficienza dell'intero sistema scolastico.

Con particolare riferimento all'ex profilo professionale dei Direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA) – ora confluito nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione – nel 2024 si è conclusa la procedura valutativa per la progressione degli Assistenti all'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione e sarà ultimata, entro il 2025, la parallela procedura concorsuale ordinaria per un totale di 2.870 posti.

In linea con quanto già definito con il recente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021, il Ministero intende proseguire sulla strada di un generale e adeguato riconoscimento economico al corpo docente e al personale ATA e di una valorizzazione del personale impegnato in attività di personalizzazione e innovazione dei percorsi didattici finalizzati a migliorare gli *standard* qualitativi dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche. A tal fine, il Ministero ha già inviato, lo scorso luglio, la proposta di Atto di indirizzo al Dipartimento della Funzione Pubblica e il rinnovo del contratto garantirà sostanziali aumenti per il personale.

Nel complesso, per la prossima tornata contrattuale è previsto un ulteriore incremento salariale per i lavoratori del comparto, a cui si aggiungeranno ulteriori risorse per il rinnovo dei contratti 2025-2027 e 2028-2030. Ancora, sono previsti l'incremento del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a decorrere dall'anno 2025 per il personale docente e l'istituzione di un Fondo per la valorizzazione del sistema scolastico.

Nel contesto della valorizzazione del personale docente, nello schema di Atto di indirizzo del CCNL 2022-2024 del Comparto "Scuola", proposto al Dipartimento della funzione pubblica sin da luglio 2024, è previsto un rafforzamento della riforma del "docente stabilmente incentivato", in particolare attraverso la valorizzazione prioritaria, grazie ad adeguate provviste finanziarie, delle figure professionali di supporto al piano dell'offerta formativa - quali *tutor* e orientatori, collaboratori del dirigente scolastico, compresi i responsabili di plesso e i responsabili di progetto – orientando i percorsi formativi allo svolgimento di tali funzioni di supporto e disciplinando la qualificazione necessaria delle menzionate figure in relazione ai compiti e alle funzioni attese.

Tra i ruoli chiave vi sono i docenti *tutor* e i docenti orientatori, ma anche altre figure di supporto al piano dell'offerta formativa, come i collaboratori del dirigente scolastico, i responsabili di plesso e i responsabili di progetto. Tali ruoli, fondamentali per la gestione quotidiana delle scuole, vedranno riconosciuto il proprio contributo con incentivi mirati, da definire nell'ambito del rinnovo contrattuale. In raccordo con la Scuola di alta formazione dell'istruzione, pienamente operativa in esito al completamento del processo di riorganizzazione del Ministero, si continuerà a promuovere la formazione di tutto il personale scolastico, favorendo l'innovazione dei modelli didattici, in linea con gli obiettivi di sviluppo della didattica innovativa previsti nel PNRR, nella consapevolezza che il pluralismo culturale e la complessità del nostro tempo richiedono una continua crescita professionale di tutto il personale della scuola.

Lo sviluppo professionale del personale scolastico e l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa saranno supportati sia investendo sulla formazione continua – anche estendendo strutturalmente la Carta del docente ai supplenti annuali – sia attraverso la messa a regime



Ministero dell'istruzione e del merito

dei percorsi di formazione incentivata e la rivisitazione del sistema di accreditamento degli enti che erogano formazione, nel quadro di una continua crescita professionale di tutto il personale della scuola. Continuerà ad essere una priorità la promozione delle metodologie didattiche innovative per un insegnamento efficace delle discipline STEM, anche incentivando l'utilizzo delle tecnologie digitali più avanzate e avvalendosi delle potenzialità offerte dall'Intelligenza Artificiale (IA).

In questo contesto, si inseriscono e proseguono le azioni volte a restituire e preservare l'autorevolezza della figura del docente e di tutto il personale scolastico, promuovendo la cultura del rispetto da parte degli studenti nella comunità scolastica di riferimento. Anche grazie alle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate con decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, si continuerà a promuovere l'educazione al rispetto di ogni persona e dei suoi diritti fondamentali, valorizzando principi quali la responsabilità individuale e la solidarietà, l'eguaglianza non solo nel godimento dei diritti, ma anche nel rispetto dei doveri.

Si considera, pertanto, prioritario, nel quadro della rinnovata alleanza tra famiglia e scuola, evidenziare che la sicurezza del contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico sia preconditione di un dialogo educativo sereno ed efficace. Pertanto, il Dicastero continuerà a sostenere tale principio, anche mediante interventi normativi e con l'avvio della revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento degli studenti.

2. RISPETTO DELLA PERSONA E CONTRASTO AL BULLISMO

Di fronte alle gravi emergenze educative e sociali, come l'aumento degli atti di bullismo, di *cyberbullismo* e di violenza di genere, questo Dicastero intende potenziare le misure che restituiscano alla Scuola la fondamentale vocazione originaria quale luogo di socialità serena, di rispetto reciproco, di responsabilità individuale e sociale, nonché rafforzare l'impegno verso un'azione educativa mirata al contrasto della violenza sulle donne, attraverso l'attivazione di percorsi educativi e attività pluridisciplinari e favorendo l'acquisizione, da parte dei ragazzi, di competenze di corretta gestione delle relazioni interpersonali.

In tale ottica, già a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, al fine di ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti nelle Istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, è stato promosso un intervento legislativo - legge 1° ottobre 2024, n. 150 - di revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, anche specificando le modalità di attribuzione del voto in condotta, e che, tra l'altro, definisce le modalità di valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria.

Nel corso del 2025 l'attuazione di tale riforma, attraverso l'adozione del relativo regolamento, consentirà di perseguire in modo più efficace l'obiettivo di ripristinare l'importanza della responsabilità individuale, restituendo centralità al rispetto verso le persone e verso i beni pubblici e all'autorevolezza dei docenti.

Si avvieranno, inoltre, approfonditi confronti, mediante appositi incontri nella sede ministeriale, tra gli Uffici ministeriali e quelle scuole che stanno portando avanti dei progetti avanzati contro la piaga del bullismo e del cyberbullismo, con l'obiettivo di confrontare le buone pratiche e, soprattutto, gli esiti, i risultati, nella prospettiva di fare crescere la scuola italiana e diffondere esperienze assolutamente positive.”



Ministero dell'istruzione e del merito

Si terrà conto, inoltre, della necessità di potenziare, all'interno dell'insegnamento dell'educazione civica e alla luce delle recenti Linee guida di cui al citato decreto n. 183 del 2024, l'educazione al rispetto e alle relazioni, per diffondere consapevolezza sull'importanza della parità di genere e del superamento dei pregiudizi, discriminazioni e disuguaglianze e per contrastare ogni forma di violenza; la sensibilizzazione al volontariato, per diffondere la cultura della partecipazione e della solidarietà; la cittadinanza attiva e solidale, per trasmettere valori quali la solidarietà, il rispetto dell'altro, la pace, la tolleranza; l'educazione alla salute, per sensibilizzare sui temi della prevenzione e promuovere corretti stili di vita; l'educazione stradale, per sensibilizzare sull'importanza di comportamenti responsabili quali utenti della strada e di una guida prudente, sicura, consapevole.

In particolare, con riferimento all'educazione al rispetto e alle relazioni, si assicurerà anche l'attuazione del Progetto *Educazione al rispetto*, al fine di rafforzare l'impegno verso un'azione educativa mirata alla cultura del rispetto e al contrasto della violenza sulle donne.

Sempre nell'ottica di favorire il ritorno della serenità nelle aule e la ricostruzione del patto educativo tra scuola e famiglia, e tra studenti e docenti, si proseguirà nel proficuo confronto con le amministrazioni, le associazioni delle famiglie e le rappresentanze degli studenti, anche nel *Tavolo tecnico per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo*, promosso con apposito intervento normativo – legge 17 maggio 2024, n. 70 – e istituito con il decreto del Ministro prot. 232 del 18 novembre 2024.

In via generale proseguirà il percorso di attuazione delle misure previste nella citata legge n. 70 del 2024, tra le quali: l'adozione, in ogni scuola, di un *codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo*, l'istituzione di un *tavolo permanente di monitoraggio*, l'individuazione, fra i docenti, di un referente con il compito di coordinare le relative iniziative.

3. VALORIZZARE LA FILIERA TECNOLOGICO-PROFESSIONALE E RAFFORZARE IL RACCORDO SCUOLA-LAVORO

È di fondamentale importanza rispondere tempestivamente alle nuove esigenze culturali, produttive e sociali del Paese e realizzare la necessaria interconnessione tra l'offerta formativa e il mondo del lavoro. Per questo, il Ministero intende proseguire nell'azione di ampliamento dei contenuti dell'offerta formativa avviata con il progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale, finalizzato a proporre alle studentesse e agli studenti un'offerta formativa integrata in rete e capace di garantire un'ampia scelta di percorsi di istruzione e formazione professionale e di specializzazione terziaria, prevedendo il coinvolgimento e la sinergia di scuole secondarie di secondo grado e degli ITS *Academy*.

La predetta sperimentazione, che proseguirà nell'anno scolastico 2025/2026, consentirà ai giovani di accedere ad una preparazione più qualificata sotto il profilo tecnico-pratico e più aderente alle esigenze economico-sociali e alle caratteristiche dei territori, in modo da agevolare il collegamento con il mondo delle imprese e delle professioni.

In tale scenario, è stata istituita, con legge 8 agosto 2024, n. 121, la filiera formativa tecnologico-professionale, con cui, a decorrere dall'anno scolastico e formativo 2024/2025, si persegue il medesimo fine di rispondere alle esigenze educative, culturali e professionali delle giovani generazioni, nonché alle esigenze del settore produttivo nazionale secondo gli obiettivi del Piano nazionale «Industria 4.0».



Ministero dell'istruzione e del merito

A questo scopo, è altresì fondamentale proseguire nell'attuazione della riforma degli istituti tecnici e professionali prevista dal PNRR (M4C1-R.1.1, 5-10).

È, inoltre, necessario incentivare l'istituzione di “*Campus*”, reti che collegano l'offerta didattica degli Istituti tecnici e professionali, degli ITS Academy e dei centri di formazione professionale, al fine di creare sistemi integrati per una formazione tecnico-professionale di eccellenza, in linea con lo sviluppo delle imprese. A tal fine, la legge di bilancio **per il 2025** ha previsto l'aumento di 15 milioni di euro per l'anno 2026 del Fondo per la promozione dei *Campus* della filiera tecnologico-professionale.

Al fine di perseguire i predetti obiettivi, il Ministero ha istituito un'apposita Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore, cui sono state assegnate competenze in materia di revisione e aggiornamento dei percorsi dell'istruzione tecnica e professionale e di innovazione degli indirizzi di studio, con particolare riferimento alla transizione all'istruzione superiore, alle esigenze del mondo del lavoro e delle professioni, nonché in materia di trasferimento tecnologico.

L'organizzazione del Dicastero è stata, da ultimo, potenziata dal disposto dell'articolo 2 della legge 8 agosto 2024, n. 121, che ha previsto l'istituzione, presso il Ministero, di una Struttura tecnica di missione di livello dirigenziale generale, denominata “*Struttura tecnica per la promozione della filiera formativa tecnologico-professionale*”, che avrà, tra l'altro, la funzione di promuovere le sinergie tra la filiera formativa tecnologico-professionale e il settore imprenditoriale, industriale e scientifico-tecnologico.

Tale potenziamento è in sinergia con i processi di rinnovamento ordinamentale già avviati, tra cui il percorso liceale del *Made in Italy*, che rappresenta una parte qualificante del percorso di valorizzazione, promozione e tutela delle eccellenze italiane, fornendo agli studenti la possibilità di approfondire gli scenari storici, geografici, artistici e culturali dello sviluppo industriale e del tessuto produttivo del nostro Paese, ma anche di proiettarsi nel futuro con una solida formazione di base soprattutto nei campi economico, giuridico e tecnologico.

Con il percorso liceale del *Made in Italy*, che si affianca all'opzione economico-sociale all'interno del Liceo delle Scienze Umane, nell'ottica di un significativo arricchimento dell'offerta formativa, si intende sostenere e promuovere le eccellenze italiane, la creatività e l'imprenditorialità, che hanno da sempre posizionato l'Italia nel mondo, agendo, anche attraverso la Fondazione “*Imprese e Competenze per il Made in Italy*”, come ponte essenziale tra il mondo scolastico e quello imprenditoriale, facilitando l'accesso al lavoro di giovani pronti ad affrontare le sfide globali con competenza e visione, per la crescita sostenibile e la valorizzazione del talento italiano su scala internazionale.

Si tratta della ricerca di un connubio virtuoso che, sul piano formativo, si inserisce nella grande riforma della scuola secondaria e si propone di avvicinare l'istruzione al mondo dell'imprenditoria nazionale e, quindi, del lavoro, riducendo la distanza attuale fra le competenze richieste dai settori produttivi e quelle fornite dalla Scuola.

Nel quadro dell'attuazione del PNRR, si proseguirà con impegno per mettere a frutto gli strumenti e le risorse che il Ministero ha destinato al Sistema degli ITS Academy, per far sì che l'istruzione tecnologica superiore sia sempre più un punto qualificante della strategia di innovazione e crescita del Paese, sia sul versante della formazione, sia su quello dell'occupazione, fornendo competenze adeguate al fabbisogno del mercato del lavoro e alle nuove sfide del sistema produttivo italiano.

In un'ottica di internazionalizzazione dei percorsi formativi, il Ministero si propone di destinare risorse per l'internazionalizzazione anche degli ITS Academy, in sinergia col c.d. “Piano Mattei”. Con particolare riferimento a quest'ultimo, il Ministero intende rafforzare le attività finalizzate alla stipula di intese di cooperazione internazionale al fine di sviluppare nuove forme di collaborazione nel settore dell'istruzione tecnica e professionale quale strumento di ulteriore valorizzazione e arricchimento del



Ministero dell'istruzione e del merito

sistema italiano degli ITS *Academy*.

La cooperazione nel settore dell'istruzione tecnica e professionale contribuirà, altresì, all'innalzamento della qualità dei percorsi e delle opportunità di mobilità per l'apprendimento e l'occupazione, consolidando i legami tra scuola e mondo del lavoro, con particolare attenzione ad alcuni settori economici strategici per il Paese.

4. GARANTIRE A TUTTE LE STUDENTESSE E A TUTTI GLI STUDENTI IL DIRITTO ALLO STUDIO, PROMUOVERE L'INCLUSIONE SCOLASTICA DEI PIÙ FRAGILI E L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI, CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA E I DIVARI TERRITORIALI NEGLI APPRENDIMENTI, FAVORIRE L'ACCESSO PRECOCE AL SISTEMA INTEGRATO 0-6

È necessario garantire a tutti l'esercizio sereno e proficuo del diritto allo studio, fondato su una rinnovata alleanza tra famiglia e scuola, in tutte le sue componenti e finalizzato allo sviluppo integrale della persona.

Occorre proseguire nella promozione di interventi strutturali e organizzativi volti a favorire il più possibile l'inclusione dei più fragili, degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento e, in generale, a contrastare la dispersione scolastica.

In questa ottica, e con specifico riferimento all'obiettivo di favorire l'integrazione reale degli alunni/studenti stranieri e favorirne il successo formativo, in attuazione di quanto previsto dal decreto-legge n. 71/2024, si provvederà a rafforzare l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua nelle scuole a più alta presenza di stranieri.

Inoltre, il Ministero lavorerà per l'istituzione di presidi territoriali di esperti psicologi a supporto delle Istituzioni scolastiche, con l'obiettivo di fornire un servizio di sostegno psicologico agli studenti, anche al fine di rafforzare il contrasto alla povertà educativa e all'abbandono scolastico.

Anche l'educazione motoria e sportiva, secondo le peculiarità delle fasi di accrescimento, favorisce il corretto sviluppo psicomotorio, si ripercuote positivamente sulle capacità cognitive, espressive, relazionali, con ciò costituendo un importante strumento di lotta alla dispersione scolastica. In tal senso, si intende promuovere la diffusione delle attività concernenti lo sport nelle scuole, l'organizzazione delle stesse, tenendo conto delle intese intervenute con altri Ministeri competenti.

Al fine di consentire agli studenti atleti, iscritti alle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado del Sistema nazionale di istruzione, di conciliare l'impegno agonistico con quello scolastico, è assicurata la prosecuzione del "Progetto studenti atleti di alto livello", autorizzato con decreto del Ministro n. 43/2023. In questo contesto proseguiranno altresì le interlocuzioni costanti con le Federazioni sportive circa l'attuazione e, ove non già stipulati, la possibile predisposizione di protocolli di intesa, per valorizzare le opportunità formative offerte dai percorsi degli studenti atleti, anche al fine di ampliare positivamente gli ambiti di intervento, con una proficua sinergia fra formazione e professione. Si richiamano altresì, in ottica attuativa per il 2025, i recenti provvedimenti promossi dal Ministro per lo sport e le politiche giovanili, con il contributo rilevante di questo Ministero, in materia di Linee guida per agevolare la cosiddetta "doppia carriera" dello studente-atleta.

Altresì rilevante è l'istruzione degli adulti, nella prospettiva di promuovere l'adempimento dell'obbligo di istruzione e formativo di coloro che sono ancora privi di un titolo di studio e di favorirne l'inserimento lavorativo.



Ministero dell'istruzione e del merito

Si continuerà a rinforzare tutte le misure necessarie per dare risposta alle esigenze delle studentesse e degli studenti con disabilità, garantendo maggiore continuità didattica e la presenza di docenti di sostegno di ruolo, riducendo il precariato storico dei docenti di sostegno, proseguendo sulla strada già intrapresa per incrementare il numero di docenti con specializzazione per il sostegno.

A tal fine il Ministero sarà impegnato a dare attuazione alla previsione di cui all'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, come modificato dal decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, affinché sia garantita – nel caso di richiesta da parte della famiglia, valutato l'interesse del discente da parte del dirigente scolastico – maggiore continuità educativa e didattica, attraverso la conferma degli incarichi a tempo determinato a favore dei docenti in possesso del titolo di specializzazione per l'insegnamento agli alunni con disabilità.

Parimenti importante è il potenziamento di misure volte a rendere più rapide ed efficaci le procedure di erogazione delle risorse per l'acquisto di libri di testo e di altri contenuti didattici in favore delle famiglie meno abbienti, nel rispetto delle competenze dei diversi livelli di governo.

Nel rispetto del dettato costituzionale (commi terzo e quarto dell'articolo 34, Cost.), saranno realizzate iniziative finalizzate alla valorizzazione del merito, aiutando «i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi» a «raggiungere i gradi più alti degli studi».

Un ruolo strategico è riservato anche alle azioni di contrasto alla dispersione scolastica, per la riduzione dei divari territoriali e al fine di promuovere il miglioramento delle competenze nelle scuole.

Proseguirà l'impegno del Ministero nell'attuazione dei Piani "Agenda Sud" e "Agenda Nord". In particolare, nell'ambito delle iniziative relative al Piano "Agenda Sud", proseguirà il costante impegno finalizzato al superamento dei divari negli apprendimenti, garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale, al fine di realizzare un efficace contrasto alla dispersione scolastica, a partire dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno. Continuerà la destinazione a tale iniziativa di ingenti risorse, a valere sia sul PON "Per la scuola" 2014-2020 e del PN "Scuola e competenze" 2021-2027, sia su risorse del PNRR.

Parimenti, proseguirà l'impegno relativo al Piano "Agenda Nord", finalizzato a contrastare la dispersione scolastica e a potenziare le competenze anche nelle scuole del Nord e del Centro Italia, con un'attenzione particolare a quelle inserite in contesti difficili.

Inoltre, proseguiranno le iniziative sportive, le attività ricreative, i laboratori e le attività di potenziamento disciplinare del cd. "Piano estate" affinché la scuola continui ad essere punto di riferimento per gli studenti e per le famiglie anche d'estate, favorendo l'aggregazione, l'inclusione e la socialità.

In tale contesto si pongono le iniziative volte a promuovere l'apertura delle scuole per l'intera giornata, con particolare riferimento alle aree più svantaggiate del Paese.

Poiché l'inserimento precoce nel sistema educativo resta un importante fattore di successo formativo degli alunni, oltre che uno strumento a favore delle famiglie, del lavoro femminile e della natalità, il Ministero continuerà a rafforzare e ad assicurare il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi previsti dal PNRR e, in particolare, dall'investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" della Missione 4 – Componente 1, anche attraverso ulteriori investimenti in infrastrutture per asili nido.

L'investimento sugli asili nido, particolarmente strategico e su cui si continuerà a investire, consentirà, non solo di raggiungere il *target* PNRR, ma anche la media europea del 33 per cento nei servizi educativi 0-6 anni, anzi, addirittura di superarla.



Ministero dell'istruzione e del merito

Nel corso del 2025 e per il successivo 2026, si intende, quindi, proseguire nelle finalità di:

- accrescere l'offerta educativa nella fascia 0-6, promuovendo la realizzazione di nuovi asili nido e di nuove scuole dell'infanzia, ovvero la messa in sicurezza di quelli esistenti e favorire la costruzione di percorsi educativi integrati sin dai primi anni di vita;
- aumentare le risorse destinate al sostegno e alla valorizzazione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni, anche al fine di attivare percorsi di formazione in servizio rivolti al personale operante nel settore e di implementare un sistema efficace di valutazione e monitoraggio.

5. SOSTENERE LE AUTONOMIE SCOLASTICHE E RAFFORZARE IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE, ANCHE AI FINI DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO

Quanto all'autonomia e alla parità delle Istituzioni scolastiche, nel corrente anno, l'azione sarà ancora orientata a proseguire la valorizzazione delle caratteristiche e delle peculiarità del Sistema nazionale di istruzione, formato da Scuole statali e paritarie. Pertanto, da un lato si intende rilanciare l'autonomia delle Istituzioni scolastiche, e quindi il loro ruolo sui territori, attribuendo, al contempo, una maggiore responsabilità alle stesse nella gestione delle risorse finanziarie; dall'altro, si vuole garantire l'effettivo inserimento delle scuole paritarie nel Sistema nazionale di istruzione, individuando nuove e più efficienti forme di finanziamento. Tra le nuove misure in tal senso, è previsto un aumento delle detrazioni per le spese sostenute per frequentare una scuola paritaria e l'erogazione di contributi per le scuole paritarie che accolgono alunni con disabilità.

Proseguirà, inoltre, l'azione del Ministero finalizzata a garantire che tutte le Istituzioni scolastiche, statali e paritarie, mantengano elevati *standard* di qualità nel rispetto delle disposizioni vigenti e saranno consolidati i risultati ottenuti attraverso le attività di controllo e verifica volte a contrastare, tra l'altro, il fenomeno dei c.d. "diplomifici".

Il percorso di promozione e sostegno alle autonomie scolastiche proseguirà attraverso ulteriori interventi, in corso di realizzazione e completamento, diretti alla semplificazione burocratica e all'informatizzazione delle procedure amministrative per una maggiore efficacia ed efficienza della direzione amministrativa delle scuole, anche ricorrendo alle potenzialità offerte dal processo di transizione digitale in corso.

Inoltre, è necessario fornire supporto alle Istituzioni scolastiche anche attraverso il rafforzamento della rete con il territorio.

Nell'ottica del progressivo miglioramento della qualità del servizio scolastico, il Ministero intende potenziare l'attività di valutazione del sistema sotto il profilo dell'efficacia dei processi attivati, della valorizzazione della professionalità e del merito del personale della scuola, nonché degli esiti di apprendimento raggiunti dagli studenti.

Si colloca in questo ambito l'impegno del Dicastero a dare piena attuazione al nuovo sistema di valutazione dei dirigenti scolastici, introdotto dal decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, nonché a proseguire, in raccordo con la Presidenza del Consiglio dei ministri e con gli altri Ministeri competenti, nella elaborazione e adozione di misure finalizzate a valorizzare gli studenti meritevoli, nella consapevolezza che il sistema scolastico debba coltivare tutti i talenti e le eccellenze e sostenerli



Ministero dell'istruzione e del merito

nell'arco della carriera scolastica.

Il Ministero intende, inoltre, avviare un processo di potenziamento del sistema nazionale di valutazione sotto un duplice profilo. Alla luce delle sfide poste dalla digitalizzazione dei processi di apprendimento e di insegnamento, si intende, prioritariamente, introdurre, nel sistema INVALSI, la partecipazione, su base volontaria, a prove di rilevazione delle competenze digitali degli studenti. Appare, inoltre, utile prevedere l'avvio di un sistema di monitoraggio, finalizzato a rilevare la ricaduta sulla didattica degli interventi finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Ciò consentirà all'Amministrazione di disporre, in sede di confronto a livello europeo e internazionale, di una base dati completa e di un quadro di rilevazioni articolato nelle aree della valutazione delle competenze e della qualità dei sistemi educativi, nonché di un utile supporto informativo per l'implementazione del processo di internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione.

In tale contesto, il Ministero intende proseguire nell'azione di interazione e cooperazione svolta in ambito internazionale, al fine di assicurare maggiore qualità, inclusione ed equità dei sistemi di istruzione e formazione.

In particolare, nel corso del prossimo biennio verrà ulteriormente rafforzata l'azione, iniziata lo scorso anno scolastico, in attuazione dell'impegno – assunto anche in ambito eurounitario e internazionale – volto a contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica, con azioni di sostegno al pieno sviluppo delle potenzialità e dei talenti di tutti gli studenti, compresi quelli in situazioni vulnerabili, attraverso iniziative riguardanti le competenze chiave e le discipline STEM, anche per accrescere la partecipazione femminile nei settori scientifici e tecnologici.

Per sostenere lo sviluppo di competenze innovative e trasversali e rispondere in maniera efficace alle esigenze di una società, un'economia e un mercato del lavoro in continua evoluzione, il Ministero intende proseguire nell'azione di consolidamento delle collaborazioni bilaterali già avviate con numerosi Paesi dell'Africa, Medio Oriente e Asia, puntando sull'insegnamento della lingua nelle scuole italiane all'estero e sull'istruzione tecnico-professionale, in particolare nel quadro del c.d. "Piano Mattei". Quest'ultimo rappresenta un progetto strategico di diplomazia, cooperazione allo sviluppo e investimento del nostro Paese per rafforzare e rinnovare i legami con il continente africano. Il Piano prevede sia lo sviluppo di nuovi progetti, che il sostegno attivo ad iniziative già in corso, condividendo con gli Stati africani le fasi di elaborazione, definizione e attuazione, con l'obiettivo di portare un effettivo valore aggiunto alla popolazione locale.

Proprio nell'ambito del medesimo "Piano Mattei" è stata avviata, anche con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI), il tavolo di lavoro per promuovere, negli Stati africani, le migliori esperienze educative italiane, a partire dagli *ITS Academy*.

6. SUPPORTARE IL PROCESSO DI RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO

È necessario proseguire e completare i processi di rinnovamento, riqualificazione e messa in sicurezza delle infrastrutture edilizie scolastiche, nonché di superamento delle barriere architettoniche e di efficientamento energetico, fornendo, altresì, costante supporto agli enti territoriali per la realizzazione dei relativi interventi, anche prestando particolare attenzione ai territori caratterizzati da peculiari criticità di contesto.



Ministero dell'istruzione e del merito

Ad oggi tutti gli interventi di edilizia scolastica, messa in sicurezza e riqualificazione sono stati aggiudicati e sono in corso di esecuzione. In particolare, per la messa in sicurezza sono state stanziare risorse ulteriori rispetto ai 3,9 miliardi PNRR, pari a 1,2 miliardi, per garantire la sicurezza delle scuole, l'adeguamento sismico, la riqualificazione degli spazi e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Al fine di dare un chiaro segnale dell'impegno del Ministero finalizzato a ridurre il divario infrastrutturale, favorire l'inclusione e rafforzare il tessuto sociale ed educativo del Paese, sono state stanziare ulteriori importanti risorse, destinate prevalentemente alle regioni del Mezzogiorno, sia per le mense scolastiche, che contribuiranno a incentivare il tempo pieno a favore degli studenti, ma anche delle famiglie e delle donne lavoratrici (pari a circa 515 milioni di euro), sia per il miglioramento delle palestre scolastiche, al fine di rafforzare le infrastrutture sportive nelle scuole e di garantire pari opportunità di crescita e di successo formativo a tutti gli studenti (pari ad altri 335 milioni di euro).

Inoltre, con decreto 11 dicembre 2024, n. 254, sono state ripartite le risorse di cui all'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, relativo a interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici del sistema scolastico, nonché alla costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti, laddove indispensabili a sostituire quelli a rischio sismico per gli anni 2023, 2024 e 2025. La somma complessiva destinata a questi interventi è pari a 61 milioni.

Nell'ambito della nuova programmazione triennale nazionale 2025-2027 e valorizzando il ricorso al contributo offerto dagli strumenti del partenariato pubblico-privato, gli interventi programmati e posti in essere, oltre ad incidere positivamente sull'aspetto strutturale dei luoghi, avranno la finalità di trasformare l'ambiente scolastico, rendendolo uno spazio capace di accogliere e implementare le più recenti innovazioni didattiche, anche digitali, accompagnando la crescita degli studenti nel loro percorso formativo ed educativo quotidiano, venendo incontro ai bisogni e alle esigenze del territorio. Ciascuna istituzione scolastica, in quest'ottica, potrà consolidare la propria ambizione di porsi come presidio e polo educativo di riferimento per la comunità territoriale.

7. POTENZIARE L'OFFERTA FORMATIVA NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE IN CHIAVE DI PERSONALIZZAZIONE E AGGIORNARE LE INDICAZIONI NAZIONALI

Il rafforzamento della dimensione personalizzata e laboratoriale dell'insegnamento resta fondamentale per valorizzare le potenzialità degli studenti in ragione dei traguardi raggiunti e secondo le aspirazioni di ciascuno.

In una prospettiva di effettiva personalizzazione dei percorsi è necessario il potenziamento delle competenze e dei talenti della persona che apprende, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione, in maniera congeniale al suo percorso individuale, alle sue aspirazioni, alle sue capacità e tenendo conto delle sue fragilità, al fine di promuovere lo sviluppo armonico e integrale di ogni persona e realizzare un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

L'obiettivo di far emergere il talento e favorire il raggiungimento del successo formativo di tutte le studentesse e gli studenti sarà perseguito anche attraverso l'attuazione della recente normativa che consentirà alle Istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione, a partire dall'anno scolastico 2025/2026, l'istituzione di classi di scuola secondaria di primo grado secondo il metodo Montessori. I principi montessoriani, infatti, incoraggiano l'alunno a osservare, sperimentare e lavorare in modo indipendente, favorendo uno sviluppo equilibrato della personalità, fondamentale per l'inclusione



Ministero dell'istruzione e del merito

scolastica e l'orientamento.

Il Ministero continuerà a sostenere l'importanza dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) che, attraverso la combinazione tra gli aspetti culturali dell'istruzione, il "sapere" e gli aspetti concreti del "saper fare", diversificati in relazione al tipo di indirizzo frequentato o alla struttura in cui si svolgono, permettono alle studentesse e agli studenti la conoscenza di sé e della società contemporanea, consentendo loro di cimentarsi nella soluzione dei problemi, di sviluppare pensiero critico, autonomia, responsabilità ed etica del lavoro.

In tale contesto sarà impiegato ogni sforzo per garantire una sempre maggiore sicurezza, efficacia e qualità dei PCTO, anche in collaborazione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

A tal fine sarà istituito, presso il Ministero, l'Albo delle buone pratiche dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, per raccogliere e condividere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza adottate dalle scuole. Sarà, inoltre, costituito l'Osservatorio nazionale per i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, ai fini del consolidamento di percorsi che rispondano a criteri di qualità sotto il profilo formativo e orientativo.

Continuerà la valorizzazione delle due nuove figure del docente *tutor* e del docente orientatore: il primo, impegnato nel supporto agli studenti ai fini dell'acquisizione della consapevolezza delle proprie potenzialità, nonché nelle scelte dei percorsi formativi e/o professionali; il secondo, con il compito di favorire l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro ("*job placement*"), anche in chiave di innovazione digitale, grazie alla piattaforma digitale UNICA per l'orientamento messa a punto dal Ministero (*E- Portfolio*).

Grazie alla disponibilità di ulteriori fondi, si assisterà a un significativo aumento di risorse finanziarie destinate a questa finalità e a un pieno riconoscimento dei docenti impegnati in questo delicato ruolo. L'impegno del Dicastero sarà rivolto ad assicurare che ogni studente nel nostro Paese abbia accesso a un'educazione di alta qualità e a un orientamento efficace.

In tale ottica, il Ministero provvederà, in particolare, a dare piena attuazione alle Linee guida per l'orientamento, adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, prot. 328, e, in conformità con quanto previsto dal decreto ministeriale 5 aprile 2023, n. 63, a introdurre il docente *tutor* nella scuola secondaria di primo grado, a partire dal terzo anno. Si intende, in tal modo, favorire, in ciascun alunno, la scelta consapevole del percorso di studi e/o di formazione professionale che gli consenta di soddisfare le proprie aspettative e di valorizzare i propri talenti.

Si proseguirà, quindi, con il rafforzamento dei percorsi formativi di orientamento, per garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico. Per tali finalità, con decreto ministeriale 19 novembre 2024, n. 233, è stato stanziato l'importo di euro 136.147.500,00 in favore delle Istituzioni scolastiche secondarie di primo grado per gli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026.

Al fine di innalzare il livello qualitativo dell'offerta formativa e di potenziare le competenze delle studentesse e degli studenti, una Commissione di esperti sta lavorando alla revisione delle Indicazioni Nazionali, adeguandole ai significativi cambiamenti sociali e culturali intervenuti nell'ultimo decennio.

Lo sviluppo delle competenze nelle discipline STEM è una sfida che la scuola italiana deve giocare al massimo delle sue possibilità. Si continuerà, pertanto, a sottolineare l'importanza di integrare le discipline curriculari con attività, metodologie e contenuti finalizzati a sviluppare e rafforzare le competenze STEM, le discipline scientifiche, digitali e di innovazione, per tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione alle studentesse, in coerenza con quanto indicato nelle Linee guida per le



Ministero dell'istruzione e del merito

discipline STEM, adottate con il decreto del Ministro 15 settembre 2023, prot. n.184.

In continuità con le azioni volte allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze STEM, sarà potenziato l'orientamento verso le professioni mediche grazie alla diffusione della innovativa sperimentazione nazionale denominata “*Biologia con curvatura biomedica*”, autorizzata per un ulteriore triennio con decreto del Ministro 5 settembre 2024, n. 180.

8. SEMPLIFICARE E INNOVARE LA SCUOLA

Al fine di assicurare più servizi alle famiglie e agli studenti, nonché liberare le Istituzioni scolastiche e le famiglie da numerosi adempimenti amministrativi, è intenzione del Ministero proseguire e dare piena e completa attuazione al Piano per la semplificazione, articolato su tre livelli di intervento:

- 1) semplificazione normativa;
- 2) innovazione procedimentale/amministrativa;
- 3) innovazione organizzativa/tecnologica.

Tali linee di azione richiedono non solo un approccio mirato alla semplificazione normativa e all'innovazione procedimentale e amministrativa, ma anche azioni strategiche per l'innovazione digitale nelle scuole, considerata un pilastro per modernizzare il sistema educativo e abilitare nuove modalità di insegnamento e apprendimento, anche in sinergia con i processi di innovazione strutturale degli spazi scolastici.

In particolare, saranno accelerati i processi finalizzati a favorire l'interoperabilità delle piattaforme dati ministeriali e di UNICA, la piattaforma del Ministero pensata per raccogliere strumenti e risorse utili per gli studenti e le famiglie, favorendo la piena implementazione dell'ANIST (Anagrafe Nazionale dell'istruzione) che contiene anche l'anagrafe dell'edilizia scolastica e che consentirà di assicurare l'interoperabilità con l'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e, di conseguenza, la piena fruibilità dei servizi di consultazione da parte del cittadino e delle pubbliche amministrazioni rispetto alle frequenze scolastiche e ai titoli di studio della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado, nonché dell'istruzione tecnica superiore. Inoltre, saranno implementati processi più agili e trasparenti al fine di semplificare l'interazione tra scuole, famiglie e Ministero. Si richiama, altresì, la volontà di proseguire nell'impegno profuso da questo Ministero nell'implementare le funzionalità delle innovative piattaforme ANIST e UNICA, con riferimento, tra gli altri, al sistema di erogazione delle borse di studio nei territori regionali, all'edilizia scolastica e alla relativa anagrafe e, da ultimo, all'analisi delle potenzialità dell'intelligenza artificiale come futuro servizio alle scuole, in costante raccordo con il Garante per la protezione dei dati personali.

È necessario, altresì, incentivare l'adozione di tecnologie innovative nell'organizzazione del servizio scolastico e nella didattica, al fine di favorire competenze digitali avanzate per gli studenti e per il personale della scuola, nel pieno rispetto della tutela dei dati personali. Particolare attenzione sarà, inoltre, rivolta a reingegnerizzare le procedure amministrative degli uffici territoriali, accompagnandoli verso un avvio più efficiente dell'anno scolastico, anche con attività di formazione mirata.

Per il personale scolastico saranno previsti anche nuovi servizi digitali, finalizzati ad accompagnare e semplificare l'ingresso in servizio e il percorso di carriera. Tali azioni mirano a garantire maggiore efficienza operativa, supportando le Istituzioni scolastiche nell'adattamento alle nuove tecnologie e nelle sfide legate alla gestione dei dati e dei processi digitali.



Ministero dell'istruzione e del merito

Il Dicastero si pone, inoltre, l'obiettivo di supportare le Istituzioni scolastiche, potenziando le azioni di semplificazione normativa e procedimentale, finalizzate anche all'automazione/digitalizzazione dei processi amministrativo-contabili, con riferimento alle attività negoziali, alla gestione e valorizzazione del patrimonio di beni mobili e immobili, alla gestione delle risorse finanziarie assegnate sui POS e sul Conto di Tesoreria Unica delle Istituzioni scolastiche, alla gestione, nel quadro normativo vigente, di forme di finanziamento alternative come il *crowdfunding*, alle modalità di rendicontazione di progetti finanziati con fondi statali.

9. RAFFORZARE LA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA, GESTIONALE E COMUNICATIVA DEL MINISTERO E DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Nel quadro delle procedure di rafforzamento della capacità amministrativa e gestionale del Ministero, si intende portare a compimento il processo di riorganizzazione delineato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, con l'obiettivo di definire le strutture dell'Amministrazione centrale, anche con riferimento alle competenze degli uffici di livello dirigenziale non generale, che verranno individuate con apposito decreto ministeriale.

Nella stessa ottica, per quanto concerne, invece, l'articolazione degli Uffici periferici, si procederà al riordino delle funzioni degli stessi, rendendoli più funzionali al supporto diretto alle Istituzioni scolastiche, secondo quanto indicato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024, n. 185.

Nel quadro del rafforzamento della capacità gestionale del Ministero, dopo aver concluso l'*iter* di reclutamento relativo al personale delle Aree e riferito alle procedure concorsuali espletate negli anni scorsi, il Dicastero procederà all'ampliamento del personale dirigenziale, proprio al fine di garantire una scuola sempre più qualificata e al passo con le esigenze dei tempi. È stato, infatti, recentemente bandito il concorso nazionale per dirigenti tecnici con funzioni ispettive da destinare all'Amministrazione centrale e periferica. Tali figure, dotate di alta professionalità in ambito educativo, pedagogico e didattico, potranno fornire un prezioso supporto alle Istituzioni scolastiche, nell'ambito della formazione, dell'innovazione e della ricerca didattico-educativa, nonché svolgere un valido contributo alle azioni di monitoraggio, di consulenza, oltre che di accertamento ispettivo poste in essere dal Ministero. I nuovi dirigenti tecnici rappresenteranno, quindi, risorse fondamentali per migliorare la qualità dell'insegnamento e per definire strategie di intervento a supporto delle scuole nell'attivazione dei processi di innovazione e avranno un ruolo strategico nella valutazione delle politiche educative, al fine di consolidare l'attività ispettiva del Ministero, anche con riferimento ai fenomeni distorsivi quali i c.d. "diplomifici".

La procedura è finalizzata alla copertura di 145 posti per le esigenze dell'Amministrazione centrale e periferica.

9.1 RAFFORZAMENTO DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL MIM

Nel quadro dell'efficientamento della capacità amministrativa e gestionale, in un'ottica di miglioramento dei servizi al cittadino, sarà interamente digitalizzato il sistema di risposta agli utenti, con l'obiettivo di garantire sempre maggiore trasparenza, velocità e chiarezza delle informazioni. La novità riguarderà in primo luogo l'Amministrazione centrale e, a seguire, nell'ambito della loro riorganizzazione, anche gli Uffici scolastici regionali, per una copertura di tutto il territorio nazionale.



Ministero dell'istruzione e del merito

Più in generale, sarà potenziata la capacità comunicativa del Ministero, sia a livello centrale che periferico, nel quadro di un consolidamento del rapporto di fiducia con i cittadini e gli *stakeholder*, anche attraverso la periodica raccolta, con appositi strumenti di rilevazione, della soddisfazione degli utenti, allo scopo di attivare adeguate strategie di miglioramento, sulla base dei dati emersi.

9.2 ANALISI, VALUTAZIONE E REVISIONE DELLA SPESA

Il Ministero si propone di proseguire nel processo di analisi, valutazione e revisione della spesa, rispetto agli ambiti individuati per la razionalizzazione nella programmazione e gestione delle risorse, al fine di indirizzare più efficacemente le stesse alla realizzazione di progetti strategicamente rilevanti.

9.3 SUPPORTO ALL'AUTONOMIA E INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILI DELLE SCUOLE

Il Ministero, in un'ottica di supporto, intende proseguire nel processo di valorizzazione delle Istituzioni scolastiche nella loro autonomia, promuovendo l'efficace ed efficiente utilizzo dei fondi nazionali ed europei e favorendo anche l'eventuale individuazione di ulteriori canali di finanziamento. Allo stesso tempo, intende migliorare l'efficacia del sistema dei controlli amministrativo-contabili, sviluppando, anche mediante la digitalizzazione dei processi, le metodologie e gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività di verifica.

Per quanto attiene alle funzioni amministrative relative alla verifica della regolarità amministrativa e contabile delle Istituzioni scolastiche, del corretto espletamento dei processi e delle procedure presso le scuole, si intende innalzare il livello di incisività dell'azione dei revisori dei conti, mediante interventi di formazione specifica, di supporto e di semplificazione dei controlli, anche attraverso la digitalizzazione e automazione procedimentale. Inoltre, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, il riordino degli Uffici prevede specifiche funzioni dedicate allo sviluppo di processi di gestione amministrativo-contabili delle scuole, volti alla semplificazione amministrativa e contabile delle segreterie e di sistemi avanzati di monitoraggio ed ottimizzazione della spesa delle Istituzioni scolastiche, anche con l'uso dell'intelligenza artificiale.

9.4 POLITICHE PER IL PERSONALE E BENESSERE ORGANIZZATIVO

Nell'ottica di valorizzare il capitale umano del Ministero nella sua complessità e di garantire una sempre migliore operatività dell'Amministrazione, è fondamentale potenziare e dare una dimensione "valoriale" all'attività di formazione, nella consapevolezza che lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità delle persone costituiscono uno strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane e si collocano al centro del processo di rinnovamento dell'Amministrazione. Tale formazione sarà rivolta sia al personale di nuova nomina, sia al personale già in servizio, con particolare riferimento alle competenze richieste dal nuovo assetto organizzativo determinato dalla piena attuazione del Regolamento n. 208/2023.

Ritenendo fondamentale realizzare le migliori condizioni di benessere organizzativo nel contesto lavorativo in cui opera il personale "nella scuola e per la scuola" – docenti, educatori, dirigenti scolastici, personale amministrativo, tecnico e ausiliario e personale in servizio presso l'amministrazione centrale e periferica – il Ministero, intende portare avanti e ampliare il Piano di *welfare*, già avviato nel 2023. Tale Piano, rivolto a circa un milione e duecentomila beneficiari, ha **introdotto** la possibilità per i suddetti destinatari di fruire di una serie di agevolazioni. Sono stati sottoscritti specifici accordi, dal settore dei trasporti e dell'alimentazione, con percentuali di sconto



Ministero dell'istruzione e del merito

su beni e servizi, al settore bancario, prevedendo agevolazioni sui mutui, prestiti personali, aperture di conto corrente e investimenti.

A seguito del riscontro positivo, le convenzioni del Piano *welfare* saranno rinnovate **anche** per il 2025, nella prospettiva di un ulteriore potenziamento dei *benefits* da riconoscere al personale. Il Dicastero intende, inoltre, estendere il Piano anche alle **agevolazioni possibili nel** settore sanitario. A tal fine, sono state individuate risorse nell'ambito del bilancio del MIM per finanziare un'assicurazione sanitaria per il personale della scuola che troverà concreto avvio con la presentazione di un'apposita proposta normativa.

Per favorire la sensibilizzazione sul tema della parità di genere, nella selezione dei percorsi formativi proposti ai dipendenti, saranno valorizzati i corsi incentrati sugli strumenti e le strategie anche riconducibili al c.d. *Diversity Management*, sensibilizzando il personale dell'amministrazione, in particolare dirigenziale, sulle pratiche organizzative volte a promuovere la valorizzazione delle differenze.

Si prevede, inoltre, la conclusione della procedura di individuazione e nomina del *Disability Manager*, che avrà la delicata funzione di promuovere l'inclusione delle persone con disabilità, progettando e attuando politiche e procedure che facilitino lo svolgimento delle prestazioni lavorative.

Inoltre, al fine di promuovere un'adeguata conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, con lo scopo di migliorare le prestazioni lavorative, sempre nel quadro di un più generale miglioramento del benessere organizzativo, il Dicastero intende incoraggiare le opportunità derivanti dal ricorso a modalità innovative di svolgimento della prestazione lavorativa quali *smart working* e *coworking*. Per favorire un agile e sostenibile gestione degli spostamenti casa-lavoro, si darà attuazione alle indicazioni proposte dal *Mobility manager*.

9.5 ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Il Ministero è impegnato nel rispetto delle prescrizioni normative nell'ambito della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in linea con le previsioni del Piano nazionale anticorruzione (PNA) e con le indicazioni specifiche contenute nel Piano Integrato di Attività e di Organizzazione-PIAO del Ministero e in sinergia con la rete dei referenti, nelle articolazioni centrali e periferiche.

In continuità con gli interventi già messi in atto, la mappatura del rischio corruttivo, il monitoraggio continuo, la digitalizzazione dei processi e dei controlli, nonché la formazione del personale, rappresentano importanti strumenti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione e contrasto alla corruzione e nella definizione dei relativi controlli, assicurando anche l'efficacia delle misure di attuazione del PNRR.

Sono previste azioni di rafforzamento del principio della trasparenza, garantendo il costante aggiornamento del sito istituzionale e verificando l'adempimento degli obblighi di pubblicazione per l'Amministrazione e per le Istituzioni scolastiche, al fine di consentire al cittadino la partecipazione e il controllo del perseguimento dell'interesse pubblico e il corretto uso delle risorse pubbliche. Attraverso tale attività, il Dicastero si pone, altresì, l'obiettivo di realizzare una maggiore apertura ai contributi provenienti dai propri *stakeholder*.

Per garantire il pieno rispetto dei dati personali, è prevista l'attivazione di azioni di coordinamento e di confronto tra il Responsabile per la protezione dei dati personali e il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, al fine di assicurare, allo stesso tempo, la necessaria protezione della riservatezza, della pubblicità e della diffusione dei dati e delle informazioni.



Ministero dell'istruzione e del merito

10. ATTUARE TEMPESTIVAMENTE E IN PROSPETTIVA SISTEMATICA LE MISURE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Per il Ministero, dopo la tempestiva realizzazione degli obiettivi del PNRR entro le scadenze previste per il 2024, resta fondamentale proseguire nell'impegno di assicurare una celere, tempestiva ed efficace attuazione anche nel 2025, conseguendo i *target* e le *milestone* previste, nonché garantendo il coordinamento con le altre fondamentali azioni di competenza, in un'ottica sinergica, integrata e di sistema.

In particolare, nel 2025, l'impegno del Dicastero proseguirà nelle azioni di contrasto alla dispersione scolastica, di superamento dei divari territoriali, di sostegno all'orientamento, di potenziamento delle discipline STEM, di attuazione del Piano asili nido, di realizzazione di nuove mense e palestre scolastiche.

Riguardo alle infrastrutture scolastiche, nell'anno in corso, si realizzerà un marcato e significativo avanzamento di tutte le linee di investimento del PNRR caratterizzate da interventi che spaziano dalla costruzione di nuove scuole alla messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici esistenti. Scuole più sicure e sostenibili ma anche più belle e accoglienti, nella consapevolezza degli stretti legami tra pedagogia e architettura scolastica. Il Ministero si propone così di proseguire nel processo di innovazione degli ambienti di apprendimento funzionale al miglioramento dei risultati conseguiti dagli studenti.

Nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: *“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”*, il 2025 vedrà l'avanzamento degli interventi finanziati, nonché ulteriori misure per garantire il raggiungimento del *target* finale.

Anche in riferimento alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.2: *“Piano di estensione del tempo pieno e mense”* e Investimento 1.3 *“Piano per il potenziamento delle infrastrutture per lo sport”*, finanziati dall'Unione europea – Next Generation EU, nel 2025 molti interventi giungeranno a conclusione.

Entrambe queste misure sono funzionali al perseguimento dell'obiettivo dell'estensione del tempo pieno scolastico, all'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole e a rendere le stesse sempre più aperte al territorio, anche oltre l'orario scolastico, così da accogliere anche le necessità di conciliare la vita personale e lavorativa delle famiglie.

Il Ministero proseguirà, inoltre sul modello itinerante di *“Scuola futura Campus”* avviato già a dicembre 2023 per promuovere in tutte le regioni la didattica digitale integrata, le metodologie didattiche innovative e la transizione digitale - nella realizzazione di iniziative nazionali e internazionali di formazione per studenti e docenti, svolte secondo metodi e approcci laboratoriali e innovativi, nonché alla diffusione sui territori delle azioni del PNRR, anche attraverso la documentazione di tutte le esperienze svolte, in un'ottica di scambio, disseminazione delle buone pratiche e di orientamento, al fine di assicurare il raggiungimento di *milestone* e *target* correlati all'investimento 2.1 *“Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”* di cui alla Missione 4 – Componente 1 del PNRR.

Notevole attenzione sarà data, inoltre, al perseguimento della fondamentale finalità di riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e al contrasto alla dispersione scolastica (linea di investimento



Ministero dell'istruzione e del merito

M4C1I.1.4), anche attraverso la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico e di giovani che abbiano già abbandonato la scuola. Infine, si sottolinea che, anche nell'ambito dell'attuazione di misure PNRR, proseguirà l'impegno del Dicastero nel potenziamento dei già menzionati Piani "Agenda Sud" (interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno, nell'ambito della linea di investimento 1.4. *"Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica"* di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR, del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, e del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027") e "Agenda Nord", e inoltre del "Piano estate" e all'attuazione del Programma Nazionale, a titolarità del Ministero, denominato "PN Scuola e Competenze 2021 – 2027", con dotazione di oltre 3,7 miliardi, incrementata rispetto alle precedenti programmazioni, nell'ottica di un più ampio e generale coordinamento delle politiche di coesione a sostegno dell'istruzione.